

Protocollo di sicurezza

Premessa

Il presente documento è da intendersi come documento di indirizzo per la Fondazione Alma Mater (di seguito FAM) affinché la ripresa dell'attività possa avvenire garantendo la tutela della salute mediante un controllo delle possibili fonti di diffusione del SARS-CoV-2. La ripresa non potrà che essere graduale, conserverà il lavoro agile emergenziale come ordinaria modalità di lavoro, permettendo un accesso autorizzato per quelle attività essenziali e che non possono essere condotte in remoto.

Di seguito verranno analizzati gli aspetti da considerare in questa fase, saranno suggeriti comportamenti, modalità di accesso e di controllo, modalità di conduzione della giornata lavorativa che ogni Area dovrà poi adattare alla propria peculiare realtà, secondo le disposizioni del Responsabile del Personale.

Le procedure di pulizia quotidiana dei locali e periodica sanificazione dovranno essere stabilite in funzione delle modalità di utilizzo delle sedi.

Per il personale collocato in via Marsala e di via San Giacomo presso locali gestiti dall'Ateneo si avrà cura di coordinarsi con i dirigenti delle strutture presenti sia per le procedure di pulizia che per eventuali dettagli riguardanti l'accesso alla sede (es. entrata dei lavoratori, procedure e comunicazioni per l'accesso).

1. Informazione

Tutti coloro che saranno autorizzati ad accedere ai locali di FAM dovranno ricevere chiare informazioni sulle modalità di comportamento e sulle regole di accesso. A tutti dovranno essere ricordate le modalità di gestione dell'emergenza con squadra di emergenza incompleta come previsto dal Piano di Emergenza della propria struttura.

Per quanto riguarda le modalità di comportamento si ricorda di:

- lavarsi spesso le mani (Allegato 1);
- evitare abbracci e strette di mano;
- mantenere, nei contatti sociali, la distanza interpersonale di almeno un metro;
- evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
- non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
- evitare qualsiasi forma di assembramento;
- arieggiare frequentemente i locali;
- prevedere, per tutti coloro che condividono spazi comuni, l'utilizzo di una mascherina chirurgica (Allegato 2);
- chiunque risulti COVID+ o sospetto COVID+ deve darne immediata comunicazione al proprio dirigente;
- si sconsiglia l'uso degli ascensori, e in ogni caso mai in più di una persona alla volta;
- rispettare le regole di accesso.

2. Regole di accesso

2.1 Divieto di accesso

È vietato accedere ai locali di-FAM nei seguenti casi:

- in caso di positività al SARS-CoV-2 (COVID+);
- in caso di disposizione in quarantena dall'autorità sanitaria;
- in presenza di febbre (oltre 37.5 °C);
- in presenza di altri sintomi influenzali;
- se si ha consapevolezza di aver avuto contatti nei 14 giorni precedenti con persone positive al virus.

L'accesso ai locali è una consapevole affermazione di non rientrare in uno dei casi precedenti.

2.2 Autorizzazione all'accesso¹

È necessario programmare la presenza almeno con tre giorni di anticipo in base alle effettive necessità del servizio e garantendo il distanziamento sociale. La presenza di norma è consentita solo in giorni della settimana prestabiliti e determinati dal Responsabile del Personale.

La registrazione delle presenze avviene mediante l'utilizzo del marcatempo, anche per gli accessi di breve durata, è possibile quindi sempre poter risalire alle presenze in ciascuna sede.

Il personale non soggetto all'obbligo di timbratura dovrà comunicare la presenza tramite mail al Responsabile del Personale e per conoscenza a Debora Spartani, il giorno indicando anche orario di entrata e uscita.

2.3 Modalità di accesso e uscita

All'entrata dell'edificio è necessario:

1. pulirsi le mani con il gel idroalcolico collocato nei pressi dell'entrata;
2. indossare la mascherina chirurgica fornita;
3. registrare il proprio accesso tramite marcatempo (per chi ne ha l'obbligo).

Prima di uscire dall'edificio è necessario:

1. registrare la propria uscita tramite il marcatempo (per chi ne ha l'obbligo).
2. gettare la mascherina o altri materiali utilizzati per il contenimento del SARS-CoV-2 nel bidone identificato nei pressi dell'uscita;
3. pulirsi le mani con gel idroalcolico.

In corrispondenza sia dell'entrata che dell'uscita dovrà essere presente un distributore di gel idroalcolico. Anche nelle fasi di accesso ed uscita dovrà essere garantito il distanziamento sociale.

3. Organizzazione dell'attività lavorativa

3.1 Distanziamento sociale

Il distanziamento sociale, fino alla possibilità di vaccinazione di massa, è la misura di prevenzione in assoluto più efficace al contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2. Si raccomanda quindi di condurre tutte le attività possibili ancora da remoto utilizzando il lavoro agile emergenziale.

Per tutti i locali si suggerisce di definire a priori la capienza massima nel periodo di emergenza. Ad oggi nessun indice di affollamento specifico per l'emergenza coronavirus è stato fornito dalla legge italiana.

Gli spostamenti sia all'interno della sede che tra sedi devono essere ridotti al minimo necessario.

La modalità di conduzione delle riunioni rimane quella da remoto.

Sempre per garantire il distanziamento sociale si sconsiglia l'uso degli ascensori, e in ogni caso mai in più di una persona alla volta. Ugualmente si raccomanda di accedere agli antibagni una persona per volta.

1 Per maggiori istruzioni si veda l'Allegato 3 – Procedura per l'accesso agli uffici FAM

Le macchine distributrici di bevande e cibo sono disattivate.

Anche nell'utilizzo dei bagni sono necessarie attenzione e pulizia. In particolare, si raccomanda di accedere agli antibagni in una persona per volta e di lavarsi le mani sia prima che dopo l'utilizzo del servizio igienico. Qualora non fosse in alcun modo possibile garantire la distanza interpersonale di almeno 1 metro e nei locali comuni sarà necessario indossare mascherina chirurgica.

3.2 Attività di ufficio/studio

Negli uffici la condizione da perseguire è quella che vede la presenza di una sola persona per locale. Tale condizione può essere raggiunta valutando l'essenzialità della prestazione e la turnazione delle presenze.

Nell'organizzazione delle presenze si raccomanda anche di tener conto di particolari condizioni del lavoratore.

È sempre buona norma pulire con prodotti a base alcolica i propri dispositivi elettronici (per esempio, tastiere, mouse, tablet, cellulari, telefoni).

Tale consiglio diventa un obbligo per i dispositivi ad uso promiscuo, come stampanti, fotocopiatrici, computer al servizio di aule. Presso tali postazioni dovranno essere disponibili salviette imbibite di disinfettante, o prodotti disinfettanti con rotoli di carta, per la pulizia quotidiana: si raccomanda infatti di pulire sempre i dispositivi ad uso promiscuo prima e dopo il loro utilizzo.

Laddove sia non evitabile l'utilizzo promiscuo di materiale o apparecchiature, sarà messo a disposizione gel idroalcolico per la pulizia delle mani. Per attività prolungate con materiali cartacei o materiali provenienti dall'esterno saranno messi a disposizione anche guanti. I guanti vanno utilizzati come indicato in Allegato 4.

3.3 Spostamento tra sedi

Gli spostamenti tra sedi diverse dovranno essere ridotti al minimo indispensabile per le esigenze lavorative.

Qualora per lo spostamento occorresse utilizzare un'auto di servizio è necessario:

- essere al massimo in due persone;
- la persona che non è alla guida deve occupare i posti posteriori;
- entrambe le persone devono indossare protezioni delle vie respiratorie e guanti qualora non fosse disponibile in vettura una confezione di gel idroalcolico per il lavaggio delle mani;
- prima di riconsegnare l'auto occorre pulire con salviette disinfettanti o nebulizzatore e carta: volante, maniglie, cruscotto, cinture e cambio dell'auto.

3.4 Cartellonistica

Si raccomanda di riportare su cartellonistica anche autoprodotta le indicazioni in precedenza richiamate.

È necessario aggiornare i cartelli affissi con le misure igieniche riportate in Allegato 5 come modificate dal DPCM 26 aprile 2020.

4. Smaltimento mascherine chirurgiche, guanti, salviette disinfettanti

Ai sensi dell'Ordinanza n.57 della Regione Emilia-Romagna – punto 3: “i rifiuti costituiti da Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) utilizzati all'interno di attività economiche-produttive per la tutela da COVID-19, quali mascherine e guanti, siano assimilati ai rifiuti urbani e conferiti al Gestore del servizio nella frazione di rifiuti indifferenziati, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Istituto Superiore della Sanità con nota del 12/03/2020 (prot. AOO-ISS 0008293).

Le indicazioni fornite dal gestore (HERA) sono le seguenti:

I rifiuti rappresentati da DPI (mascherine, guanti, etc.) utilizzati come prevenzione al contagio da COVID-19 e i fazzoletti di carta devono essere conferiti al gestore del servizio nella frazione di rifiuti indifferenziati così da essere termo-distrutti. Le modalità di raccolta e conferimento quotidiani da seguire sono le seguenti:

- dovranno essere utilizzati almeno due sacchetti uno dentro l'altro o in numero maggiore in dipendenza della loro resistenza meccanica, possibilmente utilizzando un contenitore a pedale.

Si raccomanda di:

1. chiudere adeguatamente i sacchi utilizzando guanti mono uso;
2. non schiacciare e comprimere i sacchi con le mani;

3. smaltire il rifiuto quotidianamente con le procedure in vigore sul territorio

Si suggerisce quindi di disporre un raccoglitore, dotato di coperchio possibilmente azionabile a pedale, con due sacchi all'interno in cui gettare mascherine e guanti ed eventualmente altro materiale come carta e salviette disinfettanti. Sul contenitore dovrà essere scritto l'uso (SOLO PER MASCHERINE, GUANTI, SALVIETTE O CARTA USATA PER PULIRE) e RACCOLTA INDIFFERENZIATA.

Alla ditta che effettua le pulizie cui compete il trasporto ai raccoglitori esterni di indifferenziata.

5. Fornitori e consulenti esterni di beni e servizi

È necessario ridurre al minimo possibile l'accesso di fornitori esterni all'interno dei locali di FAM. Ove possibile tutte le operazioni di carico e scarico, consegna, ritiro, dovranno avvenire all'esterno. Qualora tale soluzione non fosse praticabile si raccomanda di individuare specifiche procedure di accesso. Per esempio, identificare una zona interna di carico e scarico, un contatto telefonico prima dell'accesso, persone incaricate del ricevimento e adeguatamente istruite, ecc.

Per le ditte e consulenti che necessariamente devono entrare nei locali (es. pulizie, manutenzioni, ecc.) il RUP del contratto dovrà dare chiare indicazioni delle nuove regole in vigore anche mediante un estratto del presente protocollo.

La documentazione già consegnata alla ditta dovrà essere integrata come indicato in Allegato 6.

6. Rientro al lavoro di personale dopo quarantena o ricovero ospedaliero

Il rientro al lavoro per personale cui è stata fatta diagnosi di COVID-19, gestito a domicilio o con ricovero ospedaliero, può avvenire solo dopo visita medica precedente alla ripresa del lavoro a seguito di assenza per motivi di salute (D.lgs. 81/2008 e smi, art. 41, c. 2, lett. e-ter) da richiedersi al proprio medico competente che dovrà acquisire certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo modalità previste e rilasciata dal Dip. di Prevenzione territoriale di competenza.

Il rientro al lavoro del personale rimasto in quarantena per contatto con casi COVID-19 sospetti o accertati o altri casi particolari può avvenire solo a seguito di:

- Acquisizione di certificazione dell'Igiene Pubblica o del MMG che attesti la negatività di tamponi (se eseguiti) o la cessazione del periodo di quarantena.

Eventuali singoli casi particolari che non rientrino nelle casistiche sopra riportate potranno essere valutati nella specificità di ogni caso, in collaborazione con il Responsabile del Personale, dai medici competenti che potranno avvalersi di elementi anamnestici e/o, preferibilmente, di comunicazioni del MMG e del Dip. Sanità Pubblica. La documentazione sanitaria sopra descritta può essere fatta pervenire al medico competente mediante mail. Il Medico Competente verifica l'attendibilità dei documenti e/o valuta la situazione segnalando al dirigente la possibile (o meno) regolare ripresa del servizio.

A causa del tumultuoso evolvere dei vari aspetti inerenti la pandemia da SARS-CoV-2 ed in particolare delle conoscenze scientifiche, questa procedura è da intendersi passibile di modifiche a seconda di nuove indicazioni di organi scientifici o ministeriali.

7. Come affrontare un caso COVID+

Il responsabile del personale che venga informato dal diretto interessato di una diagnosi di COVID+ dovrà:

1. controllare mediante le comunicazioni di presenza o registro delle presenze le presenze della persona in sede;
2. disporre, se tali presenze rientrano nei 14 giorni precedenti, l'immediata chiusura della sede;
3. comunicare sia al personale presente, sia a quello che avrebbe dovuto esserlo nella settimana successiva, la chiusura momentanea della sede;
4. individuare tramite il collega COVID+ i locali frequentati nei 14 giorni precedenti e le persone che con lui hanno avuto "contatti stretti" (Allegato 7);

5. comunicare tutte le informazioni raccolte al Servizio di Prevenzione e Protezione (sicurez@unibo.it) e al Medico Competente;
6. attendere la sanificazione della sede, o di parte di essa, ai sensi della Circolare del Ministero della Salute n. 5443 del 22 febbraio 2020;
7. riaprire la sede dopo la conclusione delle procedure di sanificazione.

Poiché i dati personali relativi allo stato di salute degli individui sono classificati dalla vigente normativa in materia di Privacy (Regolamento GDPR 2016/679, D.lgs. 101/2018 e D.lgs. 196/2003), come dati sensibili, si raccomanda di limitare la comunicazione che prevede l'individuazione della persona esclusivamente al Responsabile del Personale. La comunicazione verso coloro che potrebbero essere individuati come contatti stretti potrà essere fatta spontaneamente dal collega COVID+ o dalle Autorità Sanitarie che stanno seguendo il caso.

Nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, si dovrà procedere al suo isolamento e ad avvertire immediatamente le autorità sanitarie competenti.

IL PRESENTE PROTOCOLLO POTRÀ' ESSERE MODIFICATO IN BASE ALL'ANDAMENTO DELL'EVOLUZIONE EPIDEMICA E DELLE RELATIVE NOVITÀ' NORMATIVE. IL PERSONALE DI FAM SARA' PRONTAMENTE INFORMATO DELLE MODIFICHE APPORTATE.

Come **frizionare** le mani con la soluzione alcolica?

1 Durata dell'intera procedura: **20-30 secondi**



Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.



frizionare le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



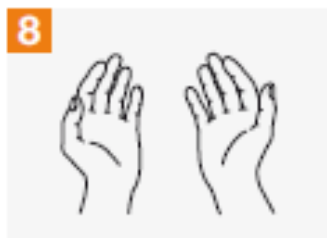
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa




frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



...una volta asciutto, le tue mani sono sicure.

Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

 Durata dell'intera procedura: 40-60 secondi



0 Bagna le mani con l'acqua



1 applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



2 friziona le mani palmo contro palmo



3 il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



4 palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



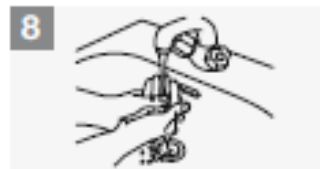
5 dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



6 frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



7 frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



8 Risciacqua le mani con l'acqua



9 asciuga accuratamente con una salvietta monouso

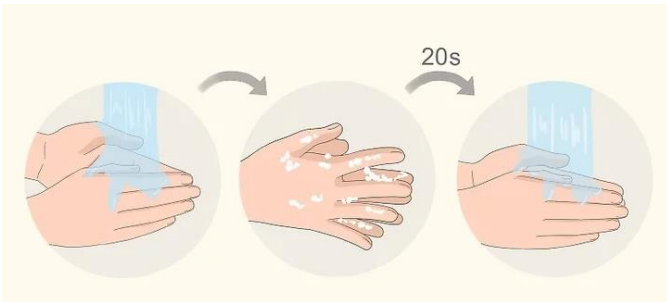


10 usa la salvietta per chiudere il rubinetto

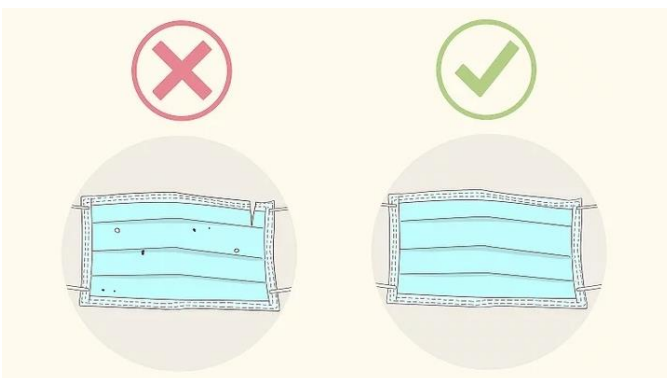


11 ...una volta asciutta, le tue mani sono sicure.

COME UTILIZZARE UNA MASCHERINA CHIRURGICA



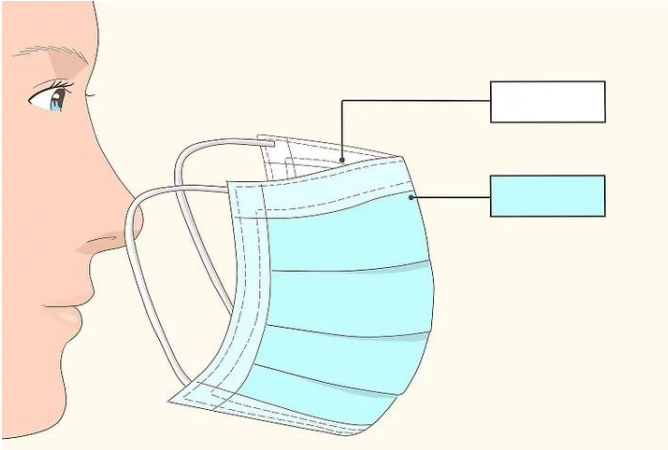
- 1 Pulisciti le mani.** Prima di toccare una mascherina chirurgica pulita, lava con cura le mani con acqua e sapone (Complessivamente 40-60 s).



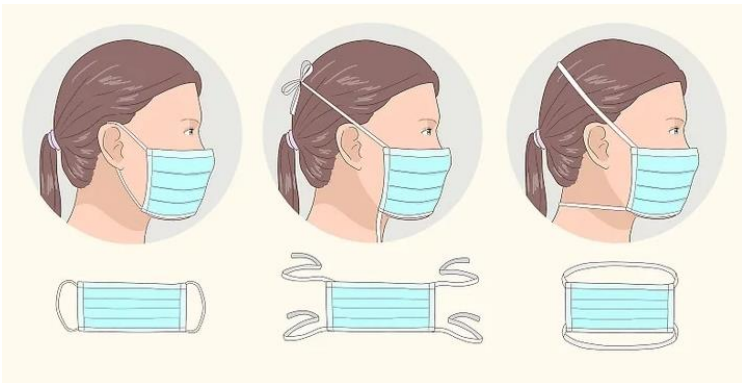
- 2 Controlla la mascherina.** Una volta che hai preso una mascherina chirurgica (non ancora utilizzata) dalla sua confezione, verifica che non ci siano difetti e che non siano presenti buchi o strappi nel materiale. Se la mascherina è difettosa, buttala via e prendine una nuova.



- 3 Orienta la mascherina nella maniera corretta.** Affinché possa aderire per bene alla tua pelle, la parte superiore della mascherina deve essere flessibile, ma comunque rigida; i bordi devono potersi modellare intorno al tuo naso. Assicurati che questo lato flessibile sia rivolto verso l'alto prima di applicare la mascherina sul tuo viso



- 4** Assicurati che il lato corretto della mascherina sia rivolto verso l'esterno. Il lato interno è solitamente bianco; il lato esterno ha invece un colore diverso. Prima di applicare la mascherina, assicurati che il lato bianco sia rivolto verso il tuo viso.



- 5** Mettere la mascherina sul viso. Esistono molti tipi di mascherina, ciascuno con modalità di applicazione diverse.
- *Anelli alle orecchie* - alcune mascherine hanno due anelli, uno su ogni lato. Sono solitamente realizzati con un materiale elastico in maniera che possano essere tirati. Prendi questo tipo di mascherina per gli anelli, mettiline uno intorno a un orecchio e poi metti il secondo sull'altro orecchio.
 - *Lacci o cinghie* - alcune mascherine hanno dei pezzi di tessuto che vanno legati dietro la testa. Spesso hanno dei lacci o cinghie sia sulla parte superiore sia su quella inferiore. Prendi la mascherina dai lacci presenti sulla parte superiore, portali dietro la testa e legali insieme con un fiocco.
 - *Fasce elastiche* - alcune mascherine hanno due fasce elastiche che vanno applicate intorno alla testa e alla nuca (invece che alle orecchie). Tieni la mascherina davanti al viso, tira la fascia superiore e mettila intorno alla parte superiore della testa. Tira poi la fascia inferiore sulla testa e sistemala alla base della nuca.



- 6** Sistema la parte sul naso. Una volta messa in posizione sulla testa e sul viso, usa indice e pollice per stringere la porzione flessibile del bordo superiore della mascherina intorno al ponte del naso.



- 7** **Annoda la fascia inferiore della mascherina, se necessario.** Se stai usando una mascherina con le fasce che si legano sopra e sotto, puoi adesso annodare quello inferiore intorno alla nuca. Dal momento che sistemare la parte flessibile sul naso può influenzare la maniera in cui la mascherina aderisce al viso, è meglio assicurare prima quella parte e poi legare le fasce del lato inferiore.
- Se hai già legato le fasce della parte inferiore, potrebbe essere necessario riannodarle più saldamente.

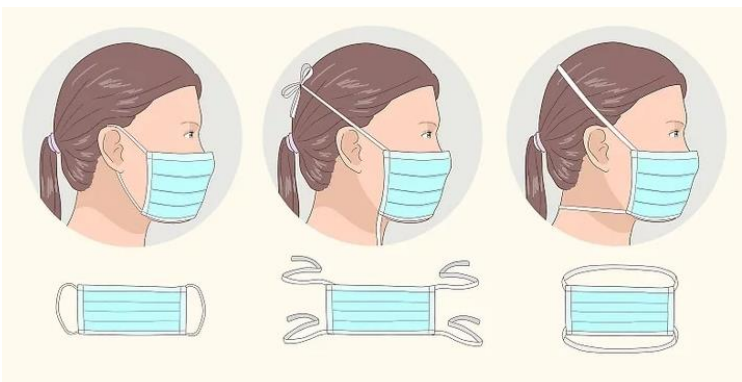


- 8** **Sistema la mascherina sul viso e sotto il mento.** Una volta stabilizzata, sistemala per assicurarti che copra viso, bocca e anche che il bordo inferiore sia sotto il mento.

COME TOGLIERE UNA MASCHERINA CHIRURGICA



- 1** **Pulisciti le mani.** In base a quello che stavi facendo con le tue mani prima di rimuovere la mascherina, potresti aver bisogno di lavarle. Altrimenti, potresti dover rimuovere guanti protettivi, lavare le mani e infine rimuovere la mascherina.



- 2** **Rimuovi la mascherina con cautela.** In generale, togli la mascherina toccando solamente i bordi, i lacci, gli anelli o le fasce. Evita di toccare la parte anteriore della mascherina, in quanto potrebbe essere contaminata.
- *Anelli alle orecchie* - usa le mani per tenere gli anelli e rimuovili da ciascun orecchio;
 - *Lacci o cinghie* - slega prima i lacci del lato inferiore e poi quelli del lato superiore. Rimuovi la mascherina tenendo i lacci del lato superiore;

- *Fasce elastiche* - usa le mani per portare la fascia inferiore sulla testa, quindi fai la stessa cosa con la fascia elastica superiore. Rimuovi la mascherina dal viso mentre tieni la fascia elastica del lato superiore.



3 **Butta la mascherina rispettando le norme di sicurezza.** Le mascherine mediche sono disegnate per essere usate solo una volta. Di conseguenza, quando le togli, gettala immediatamente nel raccoglitore identificato allo scopo.

- .



4 **Lavati nuovamente le mani.** Una volta gettata la mascherina secondo le norme di sicurezza, lavati le mani ancora una volta per assicurarti che siano pulite e che non siano contaminate dal contatto con la mascherina sporca.

COME UTILIZZARE I GUANTI

Come indossare i guanti monouso:

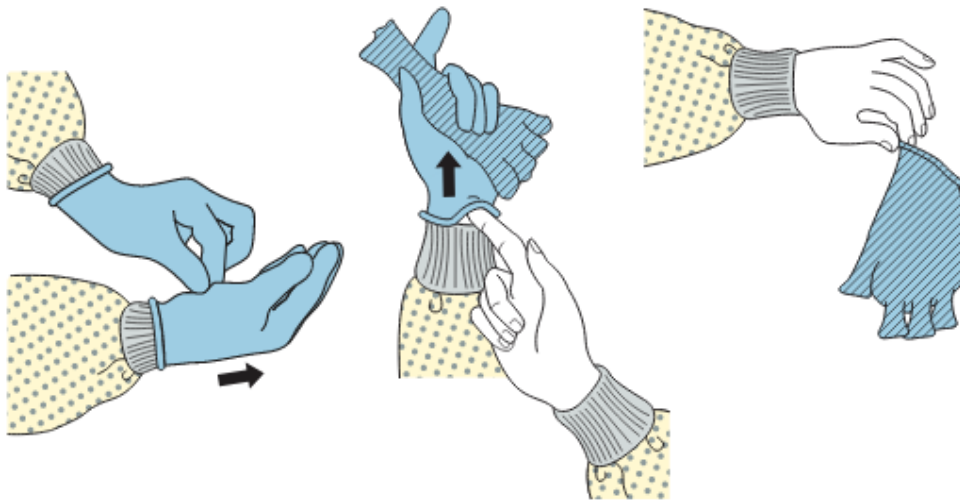
1. Indossa i guanti sempre **dopo esserti lavato accuratamente le [mani](#)**.
2. I guanti devono essere **puliti**, non vanno riutilizzati o riciclati (sono per l'appunto monouso).
3. Prima di indossare i guanti, verifica che siano **integri** (che non abbiano buchi).
4. Indossa i guanti facendo in modo che **ricoprano anche il polso**.

Mentre indossi i guanti monouso:

Fai attenzione a **non toccarti occhi, bocca o naso**: anche se hai i guanti, ricorda che la loro superficie è contaminata da ciò che tocchi; se poi ti tocchi, potresti contagiarti facilitando l'ingresso dei virus nel tuo corpo.

Come togliere i guanti monouso:

1. Quanto stai per toglierti i guanti, ricorda che **l'esterno dei guanti è contaminato**, quindi non devi **mai toccare la superficie esterna** del guanto. Se dovesse succedere, [lavati le mani](#) subito.
2. Inizia a **sfilare il primo guanto** prendendone un lembo (circa a metà); tira verso il basso e sfilalo completamente, senza toccare la pelle della mano.
3. **Tieni avvolto il guanto** che hai appena sfilato nella mano che indossa ancora l'altro guanto.
4. Con l'altra mano libera, inizia a **sfilare il secondo guanto** infilando le dita nell'**apertura del polso**. Afferra l'interno del guanto e tiralo giù dalla mano, in modo che l'interno del guanto resti sempre rivolto all'esterno mentre lo sfilo. Questo guanto man mano che viene sfilato **avvolge anche l'altro guanto** che la mano continua a stringere. Alla fine, **il primo guanto è avvolto dentro il secondo guanto**.
5. Butta i guanti nel raccoglitore identificato per tale uso.
6. **Lavati le mani** con acqua e sapone o gel igienizzante



Come si tolgono i guanti monouso, passaggi illustrati

Misure igienico sanitarie
(Allegato 4 del DPCM del 26 aprile 2020)

1. Lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani
2. Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute.
3. Evitare abbracci e strette di mano.
4. Mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro.
5. Praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie).
6. Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva.
7. Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani.
8. Coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce.
9. Non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico.
10. Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol.
11. È fortemente raccomandato in tutti i contatti sociali, utilizzare protezioni delle vie respiratorie come misura aggiuntiva alle altre misure di protezione individuale igienico-sanitarie.

Nota da inviare come aggiornamento dell' informativa sui rischi presenti a tutte le aziende con cui si hanno contatti regolati dall'art. 26 D.lgs. 81/08.

Il DUVRI dovrà essere aggiornato solo laddove vi sia un pericolo di contagio da SARS-CoV-2 aggiuntivo e differente da quello della popolazione in generale (l'integrazione è effettuata da SPP che deve essere contattato in caso di dubbi). Nel caso specifico l'integrazione è da aggiungere nei DUVRI già redatti ed in quelli di prossima redazione come "Interferenza per rischio contagio da SARS-CoV-2".

Integrazione all' informativa sui rischi (art. 26 D.lgs. 81/08)

Oggetto: Coronavirus – informativa di sicurezza per il contenimento del contagio da SARS-CoV-2 e regole per l'accesso

Al fine di contenere il rischio di contagio da Coronavirus-SARS-CoV-2 siamo a comunicarvi che l'accesso ai visitatori e/o manutentori nelle sedi di FAM, è regolato dalle seguenti norme:

- Limitare la presenza presso le sedi alle sole attività improrogabili oppure non effettuabili da remoto. Per tutte le altre, preferire modalità alternative come telefonate o mail.
- Ove possibile tutte le operazioni di carico e scarico, consegna, ritiro, dovranno avvenire all'esterno osservando il distanziamento personale di un metro.
- Qualora tale soluzione non fosse praticabile si individueranno specifiche procedure di accesso (per esempio identificare una zona interna di carico e scarico, un contatto telefonico prima dell'accesso, persone incaricate del ricevimento e adeguatamente istruite ecc.).
- Si prega di non presentarsi in azienda se si presentano sintomi influenzali o respiratori o con febbre oltre i 37.5 °C, ci si riserva di non autorizzare l'ingresso a visitatori che presentino tali sintomi.
- Durante la permanenza presso i locali di FAM è obbligatorio mantenere una distanza interpersonale minima di 1 m.
- Per l'accesso è obbligatorio indossare la mascherina di protezione delle vie respiratorie e igienizzare le mani.

Definizione di contatto stretto
(Circolare del Ministero della salute 9 marzo 2020)

Il contatto stretto di un caso probabile o confermato è definito come:

- una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano);
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;
- un operatore sanitario od altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo, determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

Il collegamento epidemiologico può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima dell'insorgenza della malattia nel caso in esame.